

1. Profilo generale (secondo biennio e quinto anno)

Dovranno essere approfonditi i concetti e i temi affrontati in precedenza assumendo una prospettiva storico-culturale che evidenzia continuità e discontinuità nell'evoluzione dei sistemi di regole e delle modalità di trasmissione della musica, sia sul piano della notazione sia su quello della composizione. È opportuno che ciò si traduca in percorsi organizzati intorno a temi con implicazioni storiche (modalità, contrappunto, canone, evoluzione dell'armonia funzionale, storia delle forme musicali, ecc.) che consentano di affinare in modo integrato abilità di lettura e trascrizione polifonica e armonica applicata a partiture di crescente complessità, di analisi all'ascolto e in partitura di brani appartenenti a differenti repertori, stili, generi, epoche, di improvvisazione e composizione che impieghino tecniche contrappuntistiche e armoniche storicamente e stilisticamente caratterizzate. Sarà approfondita la conoscenza delle caratteristiche e delle possibilità dei diversi strumenti musicali, nonché delle più importanti tecniche informatiche; tali conoscenze saranno messe alla prova in attività di composizione e arrangiamento, con o senza un testo dato, anche a supporto di altri linguaggi espressivi. Lo studente dovrà essere in grado di riprodurre sequenze ritmiche complesse, poliritmi e polimetrie con pertinente uso del corpo e del movimento e brevi brani musicali, sia individualmente sia in gruppo, evidenziando l'aspetto ritmico, il fraseggio e la forma anche attraverso l'uso del corpo e del movimento. Lo studente dovrà dare prova di saper armonizzare e comporre melodie mediamente complesse e articolate, con modulazione a toni vicini e lontani, progressioni, appoggiature e ritardi, utilizzando anche settime e none.

QUINTO ANNO

Verranno ulteriormente affinate sia le capacità di lettura e trascrizione all'ascolto di brani con diversi organici strumentali e vocali, sia gli strumenti analitici, che dovranno essere prevalentemente esercitati su brani del XX secolo appartenenti a differenti generi e stili, ivi comprese le tradizioni musicali extraeuropee. Sarà approfondita la conoscenza dell'armonia tardo-ottocentesca e novecentesca, in modo che lo studente sia in grado di servirsene all'interno di improvvisazioni, arrangiamenti e composizioni. Dovranno altresì essere consolidate le tecniche compositive funzionali alla realizzazione di prodotti multimediali e di brani elettroacustici ed elettronici. A consolidamento del percorso nel biennio precedente lo studente dovrà essere in grado di armonizzare e di comporre melodie mediamente complesse e articolate con modulazione ai toni vicini e lontani, progressioni, appoggiature e ritardi e utilizzando anche settime e none. Durante l'anno finale lo studente dovrà essere in grado di elaborare e realizzare un progetto compositivo, con una forte vocazione multidisciplinare, atto ad essere eseguito a guisa di prova finale, presentandone per iscritto le istanze di partenza e gli scopi perseguiti

2. Risultati di apprendimento

Alla fine del triennio l'alunno sarà in grado di:

1. Area metodologica

- Elaborare un metodo di studio personale che consenta un uso consapevole dei contenuti affrontati e una sua rielaborazione sul piano teorico/analitico/compositivo
- Avere la consapevolezza della specificità della disciplina e delle connessioni tra di essa e le altre forme di saper musicale e culturale.
- Utilizzare la compresenza armonica di competenze e conoscenze, di tecnica e cultura, di aspetti teorici legati all'uso consapevole della terminologia specifica e degli aspetti pratici e operativi che della teoria, armonia, e analisi sono manifestazione tangibile.

2. Area teorica

- Conoscere, definire, classificare ed esporre, utilizzando i linguaggi specifici, gli elementi della semiografia e stenografia musicale (ritmici, armonici, melodici, formali, timbrici, agogici, dinamici, ornamentali ecc.)
- Classificare, discriminare timbri e analizzarli idiomáticamente nel loro significato espressivo/linguistico/comunicativo ecc.

3. Area percettiva

- Memorizzare, distinguere, riconoscere, trascrivere, e rielaborare eventi sonori (ritmici, armonici, melodici, timbrici)
- Trascrivere profili ritmico/melodici, esercizi, frasi musicali o brani a una o più voci
- Distinguere attraverso la percezione scale di modo, tono e genere diverso, intervalli consonanti e dissonanti, (melodici e armonici), formule cadenzali.
- Riconoscere all'ascolto gli elementi timbrici (organologia), ritmici (cellule, incisi, piedi/ritmici), melodici, armonici (analisi di triadi, quadriadi) e di modulazione (formule cadenzali più comuni di transizione).
- Effettuare il trasporto tonale/ funzionale di brevi composizioni melodiche.
- Partecipare ad esecuzioni corali collettive con una tecnica vocale coerente.

4. Area compositiva e di analisi

- Comporre, strutturare, completare, definire profili melodici e fondamenti armonici su modelli dati e non.
- Conoscere e usare i principi fondamentali della pratica armonico-compositiva in relazione al sistema tonale atonale, post tonale, seriale ecc.
- Elaborare canti e bassi dati, modulanti e non, con uso nella condotta delle parti delle strutture accordali di base: triadi quadriadi e none in stato fondamentale e rivoltato, cadenze, progressioni, note ornamentali, ritardi, accordi alterati risoluzioni delle dissonanze canoniche e eccezionali, pedale.
- Armonizzare brevi melodie e canti dati con le funzioni armoniche principali (T, S, D)
- Analizzare strutture armoniche, melodiche, formali, ritmiche, fraseologiche di partiture del periodo tonale e post tonale : riconoscimento di strutture in ordine alla diversa valenza espressivo /linguistica/ e storico/culturale.
- Individuare in sede analitico-interpretativa gli elementi principali che contraddistinguono i vari processi compositivi di una partitura data.

5. Area riproduttiva

Restituire con la voce/strumenti il profilo melodico / ritmico, di esercizi, frasi musicali o brani (a una o più voci), anche con trasposizione tonale nel setticlavio (1 tono max)

Partecipare ad esecuzioni corali collettive con una tecnica vocale coerente.

3. Contenuti (secondo biennio e quinto anno)

TEORIA:

- La modulazione: tonalità vicine, lontane, relative, parallele / omonime e omologhe.
- I principi elementari della modulazione e della tonicizzazione (dominanti secondarie)
- Organologia: strumenti traspositori, classificazione di voci e strumenti.
- Applicazione del setticlavio nella lettura melodica di trasporto tonale, principi e regole fondamentali per il trasporto
- Acustica: serie dei suoni armonici e suono fondamentale, comma musicale e temperamenti.
- Scale modali, tonali e di genere diverso: cromatiche, pentatoniche, slendro, pelog, esatonale per toni interi, ottatoniche, difettive, e a trasposizione limitata.
- Accordi: definizione, classificazione, discriminazione di gruppi cadenzali, cadenze, triadi, rivolti, quadriadi, none, accordi di appoggiatura, accordi alterati ecc..
- Indicazioni e segni di agogica, dinamica, abbreviazione, ripetizione e segni ornamentazione e di stenografia musicale.
- Ritmi irregolari, polimetria e poliritmia e le alterazioni ritmico metriche.
- Diatonismo, cromatismo, tonalità e atonalità nel XX secolo: i caratteri fondamentali nel linguaggio compositivo del primo novecento e la dissoluzione della forma della tradizione e del tonalismo.
- Il nuovo linguaggio del XX secolo: atonalismo e serialismo.
- La dodecafonia, la costruzione della serie e suo utilizzo nella composizione (trasposizione, inversione, retrogradazione).
- Il materiale simmetrico, l'asse e numero d'indice.

ANALISI:

- Analisi di partiture di epoca e di genere diverso (vocale/strumentale, corale, sinfonico, cameristico ecc) e attraverso l'uso di questionari mirati, individuazione dei principali elementi strutturali, morfologici, sintattici.
- Strutture formali: modelli elementari, unità fraseologiche, elementi strutturali (inciso, semifrase, frase, periodo, sentence, forme ibride, periodi a ripetizione, periodo ad elaborazione continua, a contrasto ecc) e la loro caratterizzazione funzionale
- Le nuove logiche e i nuovi materiali compositivi della musica ottocentesca e novecentesca:
- aspetti strutturali, formali, progettuali, uso e identificazione dei materiali e focalizzazione nelle prospettive storico/musicali delle categorie compositive (armonica, melodica, timbrica, ritmica, testurale, formale) e la loro evoluzione nel linguaggio musicale
- Coordinamento e analisi dei vari parametri musicali: collocazione storico-stilistico e utilizzo per ascolti e confronti degli aspetti esecutivi/interpretativi e sintattico-musicali.
- Sonorità: timbro strumentale e contrasto negli assetti sonori e nelle voci, la testura e la sua articolazione, le dinamiche e la loro tipologia, la scrittura (tipologia e utilizzo)
- Ritmo: assetto ritmico e sue tipologie (isocrono, omoritmico, polimetrico, poliritmico, multi metrico, ecc) dissonanze metriche, modifiche all'attività ritmica e loro articolazione.
- Le forme strumentali e vocali: analisi stilistica e storica di forme canoniche e del loro uso e significato nella storia della civiltà musicale (le grandi forme bipartite, tripartite, imitative ecc.) attraverso l'ascolto analisi e rielaborazione in mappa sonora di strutture formali, materiali compositivi, temi, melodie, armonie, ritmi, frasi, incisi, periodi ecc.

COMPOSIZIONE:

- Composizione scritta di periodi musicali con elementi dati e tecniche diverse.
- Realizzazione di bassi a 4 parti (parti strette) senza numeri con progressioni, note ornamentali, con uso di triadi, quadriadi in stato fondamentale e rivoltato note estranee all'armonia e modulazione ai toni vicini.
- Teoria dell'armonia (funzionale e per gradi): definizione di una tonalità, dissonanze caratteristiche, accordi paralleli e contraccordi, le settime e le none naturali e artificiali e le loro funzioni, (dominate della dominante, sottodominante della sottodominante, dominanti secondarie), accordi alterati e percorsi modulatori, le relazioni di terza (mediante) e i cicli di terza maggiore, minore ecc, scivolamento cromatico e suono guida nei percorsi modulatori, etichette funzionali (scrittura e interpretazione)
- La modulazione, la progressione; le cadenze, ampliamento dell'ambito cadenzale.
- Accordi alterati (sesta napoletana e seste eccedenti), settime e none defunzionalizzate, e analisi e utilizzo delle note estranee all'armonia
- Armonizzazione del Canto dato (a parti late e contestualizzato tonalmente) con utilizzo delle funzioni tonali principali, con triadi e quadriadi e none in stato fondamentale e rivoltato, con le principali note estranee all'armonia (di passaggio, di volta di sfuggita, ritardi, appoggiature ecc.)
- Improvvisazioni individuali e collettive utilizzando le conoscenze acquisite producendo brevi sequenze con percorsi modulatori e arrangiamenti ritmico-armonici e melodico-polifonici.
- Uso e variazione, trasformazione degli elementi melodici, ritmici, armonici e formali per improvvisazioni estemporanee e di arrangiamento.

4. Metodologia didattica

La pratica didattica prevede:

- lezione frontale
- discussioni e dibattiti
- impiego del colloquio orale come verifica della competenza espositiva
- correzioni collettive di compiti ed elaborati con discussione
- visione di materiale video e audio
- esecuzioni vocali collettive e individuali

- ascolti finalizzati all'individuazione di strutture grammaticali e modalità stilistiche e compositive

Per favorire il successo formativo individuale e della classe si ricorrerà alle seguenti strategie didattiche:

- gradualità delle proposte
- sollecitare la motivazione e la curiosità
- esplicitare gli obiettivi da raggiungere
- individuazione dei bisogni formativi degli allievi
- valorizzazione delle competenze individuali e delle competenze e conoscenze preve
- assegnazione di esercizi finalizzati
- attività collettive o per piccoli gruppi
- stesura di mappe e schemi
- impiego di materiale video e audio

5. Valutazione

VERIFICHE SCRITTE almeno due a periodo

Consisteranno in :

- Test di discriminazione percettiva: triadi, quadriadi e formule cadenzali
- Dettati ritmici con l'uso completo delle figure ritmiche e varianti
- Dettati melodici di media difficoltà con modulazione a toni vicini
- Dettati armonici omoritmici e isocroni (fino a 3 voci) e polifonici (2 voci)
- Ascolti di brani (dal repertorio storico e non)
- Armonizzazioni scritte di C.D e B.D

VERIFICHE ORALI almeno due a periodo

Consisteranno in interrogazioni, test o questionari, anche scritti, che mirino a verificare che lo studente abbia acquisito i contenuti proposti, sia in grado di esporli con linguaggio specifico appropriato e costruisca il discorso in modo organico e coerente.

BIOBLOGRAFIA DI RIFERIMENTO

- M. Fulgoni: Manuale di teoria musicale (vol.II)
- M. Fulgoni: Manuale di Musica (vol.II)
- M. Fulgoni: Dettati ritmici-melodici (vol.unico)
- M. Fulgoni: Manuale di solfeggio (vol.II & vol.III)
- E. Pozzoli: Guida al dettato musicale melodico e armonico (vol I, II,III,IV)
- E. Pozzoli: Metodo di Armonia
- R. Dionisi: Appunti di analisi formale
- Partiture musicali e dispense fornite dal docente.